



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011 N. 66

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA POMERIDIANA DEL 20 DICEMBRE, N. 66**

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE PAOLA GIORGI

Consigliere segretario **Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 14,20, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **RELAZIONE DELLA VI COMMISSIONE** sulla "**Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido – early warning" ai sensi del protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa – COM 2011/665 del 19 ottobre 2011**".

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Cardogna, Trenta, Bugaro, Sciapichetti, Busilacchi e **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione**, nel testo che segue:



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011 N. 66

“ L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTI

- la legge 4 febbraio 2005, n. 11, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari, che disciplina all'articolo 5 la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'art. 12 del trattato sull'Unione europea, che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell'Unione;
- il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità che disciplina la procedura di “early warning”, in base alla quale le istituzioni dell'Unione europea trasmettono una proposta di atto normativo da essi adottata ai Parlamenti nazionali, in modo tale che questi possano valutare, nel termine di otto settimane, se la proposta medesima è conforme al principio di sussidiarietà;
- l'art. 6 del Protocollo sopra richiamato, che prevede espressamente il coinvolgimento dei Parlamenti regionali con poteri legislativi da parte dei Parlamenti nazionali nell'ambito della procedura di verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011 N. 66

- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di governance multilivello;
- la proposta di regolamento oggetto della presente Risoluzione riveste un particolare rilievo per lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti della Regione Marche;

CONSIDERATO, in particolare, **che**

- la proposta di regolamento in oggetto richiama l'opportunità di mantenere una stretta coerenza con gli interventi realizzati nel settore delle infrastrutture di trasporto e di interconnessione intermodale che, per quanto riguarda il territorio della regione Marche, sono già stati oggetto di cofinanziamento europeo nei passati periodi di programmazione e in quello attualmente in fase di attuazione,
- l'estensione del corridoio 1 “Baltico – Adriatico” fino al porto di Ancona costituirebbe l'occasione per affrontare in modo efficace i problemi legati alla interconnessione con le strutture intermodali della Regione, in particolare con l'Interporto delle Marche e lo scalo aereo di Ancona – Falconara, e alla riduzione dell'impatto ambientale derivante da modalità di trasporto su gomma ancora troppo dipendenti da fonti fossili.

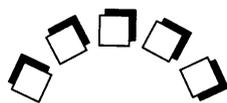
VALUTATA

- la rilevanza delle proposte di atto legislativo europeo oggetto della presente Risoluzione in ordine all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità enunciati all'art. 5 del trattato UE, con particolare riguardo al ruolo che le infrastrutture di trasporto svolgono in termini di sviluppo economico e sociale dei territori regionali e locali,

SOTTOLINEA

l'opportunità di emendare la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa (COM 2011/665 del 19 ottobre 2011) nel senso di seguito specificato:

all'allegato alla proposta, Parte I: elenco di progetti individuati in via preliminare per la rete centrale nel settore dei trasporti – Corridoi della rete centrale, si propone di estendere il Corridoio Baltico – Adriatico oltre la città di Ravenna fino a quella di Ancona”.



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2011 N. 66

Le osservazioni contenute nella presente risoluzione, che ne costituiscono parte integrante, sono inviate:

- alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché alle relative Commissioni di merito e competenti in materia di affari europei, al fine dell'espressione del parere secondo quanto previsto dal protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea;
- al Ministro per gli Affari europei;
- al Ministro per la coesione territoriale;
- al Presidente del Comitato delle regioni;
- al Presidente della Commissione europea;
- alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia la massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.

IL VICE PRESIDENTE

Paola Giorgi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Franca Romagnoli

